

rsc

REGIONS FOR
SUSTAINABLE
CHANGE

La via per un futuro a basse emissioni di CO₂

Il progetto RSC volge al termine con la preparazione dell'output finale: un manuale che sistematizza i risultati raggiunti sull'integrazione dei temi del cambiamento climatico e delle basse emissioni di CO₂ nei programmi e nelle politiche di sviluppo regionale. Ad oggi è stato creato un set di indicatori per la valutazione delle politiche di mitigazione; è stato pubblicato un documento sull'integrazione del cambiamento climatico nella VAS ed è stata condotta un'analisi sulla CO₂ emessa da tre regioni. Inoltre, sono stati realizzati tre seminari e quattro azioni pilota per trasferire le buone pratiche.

Il progetto RSC è co-finanziato dal programma INTERREG IVC. Il partenariato conta 12 enti di 8 Stati membri dell'UE: Consiglio della Cornovaglia • Agenzia di Sviluppo della Cornovaglia (UK) • Comune di Wroclaw (PL) • Università di Debrecen, Centro per la Gestione e le Politiche Ambientali (HU) • Agenzia di Sviluppo LaMoRo (IT) • Regione Liguria (IT) • Regione La Rioja (SP) • Regione Marche (IT) • Autorità per l'Ambiente e la Pianificazione di Malta • Ministero Bulgaro dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici • Direzione Regionale del Burgenland (AU) • Centro Ambientale Regionale per l'Europa Centrale e Orientale (HU).

Signpost



MARGARITA ATANASOVA, Project Manager di RSC, Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici, Bulgaria

La sfida delle emissioni

Entro il 2050, l'Europa può diminuire drasticamente le proprie emissioni di CO₂. Questo è il presupposto da cui prende il via la tabella di marcia della CE per raggiungere un'economia competitiva a basse emissioni di CO₂. Ma, al momento, gli Stati membri sono solo ad un terzo del percorso.

La lotta al cambiamento climatico implicherà restrizioni alle imprese ed alla società. Tuttavia, nel contesto della crisi economica globale, ciò potrà rappresentare un'opportunità di crescita. Per raggiungere un'economia a basse emissioni di CO₂ e sfruttarne i vantaggi, tra cui la minor

incidenza del costo del petrolio, l'UE dovrà investire altri 270 miliardi € l'anno per i prossimi 40 anni, secondo la Roadmap 2050.

L'economia bulgara è attualmente caratterizzata da un'alta intensità energetica e da scarse risposte alle problematiche legate al clima. Poiché tutti gli Stati membri dell'UE sono obbligati ad ottenere il 20% del loro fabbisogno energetico da fonti rinnovabili, il governo bulgaro ha dichiarato la sua "inclinazione" a stimolare gli investimenti necessari. Ma come? Attraverso le risorse derivanti dal sistema di scambio delle quote di emissione? Il Piano nazionale di allocazione delle quote di emissione non è ancora stata adottato. Attraverso strumenti finanziari nella nuova Strategia di Efficienza Energetica? Anche questa non è ancora stata approvata. Attraverso un piano segreto di riserva? Non c'è una risposta chiara.

Nell'ambito del progetto RSC, il Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori pubblici ha attivato un progetto pilota per integrare il RCCI nel sistema di monitoraggio dei piani di sviluppo regionale. L'indice - calcolato per le sei regioni NUTS-2 bulgare - ha dato risultati deludenti. La Bulgaria è molto indietro: mancano gli esperti sul cambiamento climatico nell'amministrazione regionale e nazionale, così come i mezzi finanziari e politici per misure di mitigazione e di adattamento; l'uso di fonti rinnovabili è limitato. L'indice RCCI sarà integrato nel monitoraggio della prossima programmazione, per favorire il lungo cammino che la Bulgaria deve ancora percorrere. I partner di RSC hanno lavorato insieme negli ultimi 3 anni per potenziare i piani regionali e per stimolare la mitigazione dei cambiamenti climatici includendovi l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Credo che il progetto RSC abbia aiutato tutte le regioni partner a capire come le loro economie influenzino il clima e su come si possano ridurre le emissioni di CO₂. Spero che, al termine del progetto, tutti i partner continuino a perseguire questo fine insieme.

Margarita Atanasova, Chief Expert, Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici, Bulgaria

Le opinioni espresse in questo editoriale rappresentano solo quelle dell'autore e non quelle del Progetto RSC.



Analisi degli aspetti relativi alle emissioni di carbonio delle economie di tre Regioni Europee

I consulenti delle società SQW, ICLEI-Europe e Mercados EMI sono stati incaricati, nell'ambito del progetto RSC, di analizzare gli aspetti relativi alla CO₂ emessa da 3 regioni europee: la Cornovaglia (UK), il Burgenland (Austria) e le Marche (Italia). Obiettivo dello studio era lo sviluppo di uno strumento di analisi quantitativa che potesse mettere a confronto una serie di misure regionali di riduzione della CO₂ in termini di costi, emissioni e creazione di posti di lavoro. In quest'ottica è stato realizzato lo strumento di supporto alla scelta di strategie e piani di azione regionali denominato PACE (Prioritisation of Actions for a Low-Carbon Economy).

Lo strumento permette il confronto tra diverse misure di mitigazione delle emissioni di CO₂, a disposizione delle regioni — tra cui iniziative riguardanti energie rinnovabili, efficienza energetica, trasporti, modifiche nell'uso del suolo — ed è concepito in modo flessibile per adattarsi a eventuali modifiche nelle politiche o nei dati considerati.

Una volta compilate le apposite schede con i dati rappresentativi delle misure selezionate, lo strumento le confronta in termini di costi effettivi, impatto sulle emissioni di CO₂ e di creazione di nuovi posti di lavoro. Gli output sono tabelle e grafici che mostrano ai decisori le misure prioritarie da finanziare. L'analisi può essere facilmente aggiornata in modo da rappresentare le diverse scale alle quali la misura stessa può essere realizzata (es. 5MW, 10MW o 50MW di nuova potenza installata per la produzione di energia elettrica) ed il periodo in cui la stessa può essere completata, dando così ai decisori politici flessibilità nel valutare le diverse possibilità.

Gli output sviluppati dall'analisi sono stati progettati affinché lo stesso strumento PACE e le sue opzioni di analisi siano trasferibili ad altre regioni europee e divengano parte del patrimonio dei risultati del progetto.

Lindsay Knuckey



FOTO DALLE REGIONI PARTNER (partendo da in alto a sinistra in senso orario): Parco Eolico in Cornovaglia; Vigneto nel Burgenland; Danni per alluvione in Italia; Oliveto a Montemarcello, Liguria; Pescherecci Maltesi



I cambiamenti climatici: il 3° Capacity-building workshop

Lo scorso 13 e 14 Aprile 2011, il partenariato del progetto RSC ha tenuto l'ultimo capacity-building workshop ed un seminario tematico presso la sede del REC Regional Environmental Center a Szentendre in Ungheria.

La presentazione degli output e dei risultati del documento "Analisi degli aspetti relativi alle emissioni di carbonio delle economie di tre regioni europee" sviluppato nel quadro del progetto RSC, ha costituito il focus del workshop. Tutti i partner di progetto erano impazienti di imparare ad utilizzare il cosiddetto PACE (Prioritisation of Actions for a Low-Carbon Economy), strumento che è stato presentato nel dettaglio il primo giorno. Sono stati discussi i risultati dell'applicazione dello strumento per ciascuna delle tre regioni, accompagnati dai commenti delle regioni stesse.

Il workshop ha fornito l'occasione per esaminare l'andamento delle azioni pilota realizzate da tre partner — Università di Debrecen (Ungheria), Regione Liguria e Agenzia di Sviluppo LA.MO.RO — mirate al trasferimento di esperienze per stimolare azioni di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico e per sviluppare un modello di sviluppo regionale verso un'economia low-carbon. Una quarta azione pilota è già stata sviluppata con successo dal Ministero per lo Sviluppo Regionale ed i Lavori Pubblici Bulgaro.

Per sostenere il ruolo di capacity-building, durante il workshop sono state presentate altre iniziative in corso nelle regioni partner. Malta sta considerando di realizzare una valutazione del potenziale d'uso del solare fotovoltaico negli edifici rurali, mentre la Cornovaglia sta redigendo un inventario più puntuale delle emissioni di gas serra calcolando la suddivisione per settori dei dati relativi alle emissioni di CO₂ e all'intensità energetica.

Questi esempi, insieme ad altre iniziative interne ed esterne al partenariato di RSC, saranno inserite nella pubblicazione finale del progetto, un manuale metodologico per l'integrazione degli aspetti relativi all'adattamento e alla mitigazione del cambiamento climatico nello sviluppo delle regioni che dovrebbe essere pubblicato per settembre 2011.

Zsuzsanna Keri



La VAS e il clima nella pianifi- cazione regionale

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Valutazione di Sostenibilità (VS) forniscono un esame sistematico degli obiettivi e degli strumenti della pianificazione e della programmazione in rapporto a criteri ambientali e/o di sostenibilità. La VAS permette una approfondita comprensione dell'impatto sull'ambiente o in generale sulla sostenibilità dei piani o programmi proposti. Dato che la lotta al cambiamento climatico è parte integrante delle politiche ambientali e delle tematiche riguardanti la sostenibilità a lungo termine, strumenti come la VAS e l'VS rappresentano un'opportunità di integrazione del cambiamento climatico nella pianificazione.

La Direttiva 2001/42/CE prevede che siano gli stati membri ad eseguire la VAS per una serie di piani e programmi che hanno un impatto sull'ambiente. La VAS è obbligatoria per le strategie regionali, i programmi di sviluppo e i piani settoriali.

Uno degli obiettivi del progetto RSC è analizzare l'applicazione dell'Analisi della Sostenibilità per integrare le tematiche del low-carbon e dei cambiamenti climatici nei documenti di progettazione. Le esperienze delle regioni partner sono state raccolte attraverso questionari; interviste alle autorità, ai tecnici e ai professionisti della VAS; e attraverso un lavoro di ricerca. Lo studio condotto „Il ruolo della VAS/VS nell'integrazione del cambiamento climatico nella pianificazione regionale“ contiene consigli pratici per l'implementazione: una guida per l'integrazione in ogni fase della VAS degli aspetti del cambiamento climatico destinata ai pianificatori, politici e specialisti del settore coinvolti nella pianificazione e nella programmazione. Gli esempi di pratiche innovative possono essere di aiuto alle regioni che non utilizzano ancora questi strumenti. Inoltre la panoramica sulla letteratura specializzata può favorire l'applicazione ai contesti di sviluppo e pianificazione regionale della lotta ai cambiamenti climatici globali.

“Tenendo conto dei recenti sviluppi in Giappone, il Burgenland è orgoglioso di essere partner del progetto RSC al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile delle regioni europee in relazione alle industrie a bassa emissioni. In Burgenland infatti il 60 % dell'elettricità consumata è prodotta da energie rinnovabili. Oltre a ciò il Burgenland si è impegnato per il raggiungimento dell'autonomia energetica entro il 2020. Siamo perciò desiderosi di venire a conoscenza di nuove tecnologie e scambiare esperienze con i partner di RSC”

Georg Schachinger, Direttore Generale dell'Amministrazione Regionale di Burgenland GmbH, Austria

“Regione Liguria e il Dipartimento Ambiente stanno sviluppando diverse politiche volte alla sostenibilità ambientale. Il progetto RSC si inserisce in questo ambito e rappresenta un significativo esempio di applicazione di nuove politiche al fine di contrastare il cambiamento climatico e sviluppare strumenti innovativi — tra cui il Regional Climate Confidence Index — per affrontare queste problematiche. La Regione Liguria sta inoltre concludendo un'azione pilota che consiste in un'approfondita analisi del bilancio della CO₂ nel territorio del Parco Montemarcello Magra che permetterà di dotare il territorio di un ulteriore elemento sulla strada della pianificazione e dello sviluppo sostenibile.”

Renata Briano, Assessore all'Ambiente — Regione Liguria

Venelina Varbova



DIDASCALIA IMMAGINI DALLE REGIONI PARTNER: Abbazia di San Michele, Piemonte; la pianura di Hortobagy, Ungheria

Azioni Pilota del progetto RSC

Regione Liguria

Nell'ambito di RSC, Regione Liguria sviluppa un'azione pilota nel Parco Regionale di Montemarcello Magra per l'attuazione di efficaci politiche regionali contro i cambiamenti climatici e per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto.

Il territorio del parco è molto attento ai temi della sostenibilità ambientale: molti dei comuni al suo interno sono certificati ISO 14001 e registrati EMAS.

L'azione pilota, che riguarda il territorio di 21 comuni, mira a realizzare un bilancio particolareggiato delle emissioni di CO₂ impostato sulla metodologia IPCC con una valutazione delle fonti emissive e della capacità di assorbimento della vegetazione per pianificare un'attenta gestione del territorio del parco dove la copertura forestale supera il 50% di quella totale.

Il bilancio delle emissioni sarà utile a mappare le aree in cui le emissioni sono più presenti e di quelle dove l'assorbimento può essere incrementato con una gestione forestale efficace che bilanci le emissioni prodotte nelle aree limitrofe — anche attraverso il meccanismo dell' *Emission trading*.

Matteo Graziani, Irene Sanguineti

LaMoRo

Regione Piemonte ha analizzato la possibilità di integrare il cambiamento climatico nei piani e programmi locali della VAS, al fine di presentare temi come mitigazione e adattamento nel contesto più ampio della valutazione ambientale e di sostenibilità a livello territoriale, dove esistono obblighi di comunicazione delle emissioni.

Valutare l'impatto dei piani locali sui cambiamenti climatici è un compito complesso per la difficoltà a quantificare gli impatti sia a livello

locale che per quelli che travalicano i limiti territoriali e temporali dei piani locali. Una valutazione qualitativa è quindi stata ritenuta più opportuna, tenendo conto di macrotemi relativi alle possibili azioni di mitigazione e di adattamento che sono perseguibili a livello locale, nel rispetto della normativa regionale e delle strategie di sostenibilità ambientale dei piani, programmi e documenti di indirizzo dell' autorità regionale.

Le linee guida si rivolgeranno a tutti i soggetti coinvolti nella VAS con l'obiettivo di rafforzare il suo ruolo nella pianificazione locale.

Settore Compatibilità ambientale e processi integrati, Dipartimento della Direzione Ambiente, Regione Piemonte

La Regione della Grande Pianura del Nord, Ungheria

L'azione pilota sviluppata dall'Università di Debrecen-Centro per la Gestione e la Politica Ambientale si è sostanziata nello studio dei programmi di sviluppo regionale esistenti della Regione della Grande Pianura del Nord (Ungheria). I Piani di azione 2011-2013 dei programmi operativi del Piano di Sviluppo Nazionale sono stati valutati in cooperazione con i portatori di interesse regionali sulla base dei 7 temi del RCCI. Sono stati valutati impatti diretti ed indiretti usando una scala di punteggio a 5 livelli (da -2 per significativi impatti negativi a +2 per significativi impatti positivi).

Sono state condotte interviste per avere informazioni aggiuntive. Il rapporto indicherà gli impatti attesi dei programmi di sviluppo sulle 7 tematiche del RCCI, le informazioni saranno utilizzate per formulare raccomandazioni per i decisori politici e coloro che si occupano di pianificazione, al fine di aumentare la familiarità dello sviluppo regionale con il cambiamento climatico.

Zoltan Karacsonyi, Tunde Szabo

Glossario

Sistema di Scambio di quote di Emissioni (ETS) –

Sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione Europea. Si basa sul principio "cap and trade" fissando un prezzo alle emissioni di CO₂ prodotte dalle industrie.

IPCC – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

Low-carbon roadmap 2050

– Iniziativa della Commissione Europea per andare oltre gli obiettivi del 2020 e tagliare la maggior parte delle emissioni gas serra dell'UE entro il 2050. Mostra come i settori responsabili in Europa delle emissioni (produzione di energia elettrica, industria, trasporti, abitazioni, costruzioni e agricoltura) possono contribuire alla transizione verso un'economia low-carbon nei prossimi decenni.

PACE – Strumento sviluppato dal progetto RSC per riconoscere le misure prioritarie di riduzione della CO₂

VS – Valutazione di sostenibilità

VAS – Valutazione Ambientale Strategica

Desideri saperne di più sul nostro Progetto? Visita il nostro sito web:

www.rscproject.org

Contatti:
Venelina Varbova
vvarbova@rec.org

Dora Almassy
dalmassy@rec.org
(36-26) 504-000

Per iscriversi alla newsletter, inviare un messaggio a:
info@rscproject.org

Per rafforzare l'impatto del progetto e per avvalersi di altri lavori simili, i partner di RSC sarebbero lieti di entrare in contatto con altre iniziative analoghe, singole regioni che sperimentano buone pratiche in questo settore e organizzazioni che realizzano ricerche sull'argomento.